



A. 7, n. 10, Ottobre 2013

Sommario

News	1
Servizio civile volontario al Gruppo Abele	1
Alcune novità in Biblioteca <i>(segue a pag. 3 e 4)</i>	2
Spogli da periodici <i>(segue a pag. 6)</i>	5
Novità nella Sezione mafie	7
DVD: ultimi arrivi in biblioteca	8

NEWS

■ Vi ricordiamo due incontri di formazione del prossimo mese alla Certosa 1515 di Avigliana:

13-14 novembre: *Verso nuove linee d'intervento in tema di maltrattamento. Prevenzione, Analisi, Servizi*

15-16 novembre: *Famiglie allo specchio. L'applicazione delle "equipe riflessivo" nella terapia familiare*

Per informazioni: Università della Strada

mail: universtrada@gruppoabele.org

tel: 0113841073 fax: 0113841075

■ Primo annuncio: **3rd International Conference on Novel Psychoactive Substances**, Roma, 15-16 maggio 2014

www.novelpsychoactivesubstances.eu/

■ **La città dentro, la città fuori: prove di dialogo**

Vicenza, giovedì 28 novembre 2013 - Palazzo delle Opere Sociali

Giornata di studio e confronto su carcere, problemi dei detenuti con dipendenze e possibili progetti di reinserimento.

Informazioni: sert.vicenza@ulssvicenza.it

■ Torino, 8 e 9 novembre 2013

Educarci al welfare bene comune. Costruire diritti nella fragilità che ci avvolge - Appuntamento nazionale per operatori sociali

Cinema Massimo, via Verdi 18

e-mail: welfarebenecomune@gmail.com

tel. 011 3841048



SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO AL GRUPPO ABELE

Sei una ragazza o un ragazzo dai 18 ai 28 anni?
Vuoi condividere con noi la tua voglia di fare e di capire,
svolgendo per un anno il Servizio Civile Volontario presso il Gruppo Abele?



Per saperne di più...

Consulta il sito www.serviziocivile.gov.it, oppure rivolgiti alla segreteria dell'Ufficio Risorse Umane della nostra associazione: 011 3841095 (Raffaella).

Data di scadenza del bando: **4 novembre 2013**

I volontari percepiscono un rimborso mensile di **433,80** euro e l'orario previsto è di trenta ore settimanali.

Alcune novità in Biblioteca (segue)

CARCERE

■ Stefano Anastasia, **Metamorfosi penitenziarie. Carcere, pena e mutamento sociale**, Ediesse 2012

La fine del «secolo breve» ha portato con sé la riscoperta del carcere e della privazione della libertà, di cui il sovraffollamento penitenziario italiano è solo un episodio. Questo è stato l'esito di un trasferimento di risorse economiche e simboliche dal welfare state a quello che è stato chiamato *prisonfare*. Determinante, in questo mutamento, il modo in cui l'ideologia neoliberista ha accompagnato il processo di globalizzazione, in nome di una flessibilità che si è risolta in precarietà sociale ed esistenziale, alimentando così una domanda di controllo penale della marginalità sociale. Al termine di un lungo ciclo durato più di trent'anni, le democrazie occidentali sono chiamate a fare i conti - anche in questo campo - con le loro promesse non mantenute, a partire dalla garanzia dei diritti fondamentali delle persone private della libertà. La carcerazione di massa è finita sotto processo e i nostri regimi politici sono di fronte a un bivio: continuare a perseguire politiche di sicurezza fondate sulla privazione della libertà, o invertire la rotta e riscoprire politiche di sicurezza sociale compatibili con il rispetto dei diritti fondamentali di tutti i cittadini?

Collocazione Biblioteca: 16489

FAMIGLIA

■ Pierpaolo Donati, **La famiglia. Il genoma che fa vivere la società**, Rubbettino 2013

Di fronte ai profondi cambiamenti della famiglia, regna oggi una grande incertezza. Ci si chiede: la famiglia naturale, ovvero normo-costituita, è una istituzione del passato oppure ha ancora davanti a sé un futuro? Questo testo va alla ricerca di risposte plausibili, basate su fatti sociologici. La tesi di fondo è che la famiglia così concepita, nonostante i mutamenti in atto, rimane una istituzione del futuro. Le ragioni che vengono qui presentate sono di vario ordine, ma fondamentalmente si basano sull'argomento che la famiglia possiede un "genoma" proprio, che non è biologico, ma sociale. Se questo genoma viene seriamente modificato, fino a perdere la sua identità, la società ne risente in termini di perdita di coesione sociale e di alienazione umana. La società dopo-moderna risente di queste modificazioni, ma deve anche elaborare delle risposte di *empowerment* del genoma familiare. Il testo spiega come ciò avvenga, con quali conseguenze e quali siano le possibili prospettive per la famiglia di domani. L'autore è professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso l'Università di Bologna.

Collocazione Biblioteca: 16530

■ Marc H. Bornstein, Paola Venut, **Genitorialità. Fattori biologici e culturali dell'essere genitori**, Il Mulino 2013

Nell'esperienza del diventare genitori sono attivi aspetti non solo naturali ma anche fortemente culturali. Essere genitori significa infatti da un lato esercitare un ruolo sociale definito dal contesto culturale di appartenenza, dall'altro attingere a tipologie di comportamenti universali, trasversali a tutte le culture. Questo volume affronta l'argomento in chiave sia biologica sia culturale, proponendo un modello di analisi e intervento di sostegno del ruolo genitoriale. Sono illustrate le attitudini alla pratica della genitorialità, con i fattori che la influenzano - caratteristiche dei figli, dei genitori e dell'ambiente - fino a una disamina delle basi biologiche delle differenze tra padre e madre.

Collocazione Biblioteca: 16531

VIOLENZA

■ A cura di Patrizia Romito e Mauro Melato, **La violenza sulle donne e sui minori. Una guida per chi lavora sul campo**, Carocci Faber 2013

La violenza contro le donne e i minori, oltre a quella presente in altre relazioni interpersonali, è frequente, ha effetti devastanti sulle vittime e su tutta la comunità, ma rimane spesso invisibile. Dobbiamo constatare che ancora oggi le risposte sociali in proposito sono a volte frammentate o insufficienti. Questo testo si rivolge a tutti coloro che, nel loro lavoro, incontrano vittime di violenza e vogliono aiutarle. Per capire il fenomeno e intervenire correttamente, è essenziale un approccio di rete. Per questo, il volume ha un taglio multidisciplinare: hanno collaborato, infatti, esperti di vari ambiti - servizi sociosanitari, magistratura, forze dell'ordine, scuola, associazioni femminili, università - vincendo la sfida di realizzare un testo coerente, pur nella diversità di punti di vista e di linguaggi. Il libro, chiaro, aggiornato e ricco di indicazioni pratiche, è uno strumento indispensabile per la formazione sul tema e per tutti coloro che sono impegnati a contrastare la violenza e a sostenere le vittime. Il volume è articolato in sei parti: 1) Le leggi; 2) Bambine e bambini vittime di violenza; 3) La violenza in adolescenza; 4) La donna vittima di violenze; 5) Altri soggetti,



Alcune novità in Biblioteca (segue)

stesse violenze?; 6) I protocolli.

Collocazione Biblioteca: 16470

TOSSICODIPENDENZE



■ A cura di Alfio Lucchini, Pietro Fausto D'Egidio, Felice Nava, **Attualità e innovazioni nel trattamento con metadone. Percorsi diagnostici e terapeutici nei Servizi delle Dipendenze italiani**, Franco Angeli 2013

"Ser.T." e "metadone" sono termini relativi al settore delle dipendenze ormai noti anche ai non addetti ai lavori. Il farmaco metadone, noto ormai da sessant'anni e in uso da oltre trent'anni in Italia, nel nostro Paese è già stato utilizzato da quasi mezzo milione di persone per trattamenti e attualmente quasi 80.000 cittadini assumono il farmaco nei centri di cura cresciuti nello stesso periodo: i Ser.T. Il volume raccoglie i lavori scientifici presentati da centocinquanta professionisti per il VII e l'VIII premio nazionale FeDerSerD, nel corso del 2011 e del 2012. Si tratta di casi clinici relativi al percorso diagnostico terapeutico per il trattamento appropriato con metadone e di focus sui giovani consumatori di eroina. Vengono presentate anche esperienze di tipo organizzativo e di rete messe in atto dai Ser.T. in un'ottica di intercettazione precoce dell'utenza e di attenzione a situazioni particolari, quali il policonsumo e le modalità di consumo per via inalatoria. L'utilizzo di strumenti raffinati di diagnosi e monitoraggio, come la scala ODAS, è segno dell'impegno a migliorare in metodologie e qualità l'approccio ai nostri pazienti. Il volume si rivolge a quanti si occupano quotidianamente della cura della dipendenza da eroina, valorizzando temi centrali per i Servizi e coniugando evidenze scientifiche e pratica clinica.

Collocazione Biblioteca: 16504

■ Stefano Iacone, Ludovico Verde, **Mente darwiniana e addiction. Evoluzionismo, neuroscienze e psicoterapia**, Franco Angeli 2013

Darwin è stato per davvero come "un filosofo della mente"? Secondo gli autori, la risposta è affermativa e, come sostiene Cristina Meini nell'introduzione, per il paradigma darwiniano "la mente non è una tabula rasa, nemmeno alla nascita. Non è uno spazio vuoto da riempire con conoscenze interamente provenienti dall'ambiente esterno, come invece la psicologia e le scienze sociali avevano a lungo asserito. Al contrario la mente è ricca per natura; e la stessa natura, attraverso la selezione del linguaggio e dell'intelligenza sociale, ha dotato l'animale umano della particolare abilità di approfittare al meglio delle occasioni di conoscenza presenti nell'ambiente fisico e sociale in cui vive". Con il paradigma evoluzionistico cosa cambia veramente per la psicologia? L'uomo torna ad essere un "prodotto" della natura. È una re-interpretazione naturalistica dell'origine della mente umana, della sue patologie, delle nostre pratiche cliniche. Queste si vanno ad intrecciare immancabilmente con le scoperte delle neuroscienze, della genetica e della teoria dei sistemi viventi. Il libro intende sottolineare le grandi potenzialità del paradigma evoluzionistico applicato alla psicologia e alla psicoterapia; in particolare approfondisce la sua ricaduta in uno degli ambiti di maggiore complessità della clinica: le dipendenze patologiche, sia le classiche tossicodipendenze, sia le recenti "new addictions"



Collocazione Biblioteca: 16519

DEVIANZA/CRIMINALITA'



■ Patrizia Patrizi, **Psicologia della devianza e della criminalità. Teorie e modelli di intervento**, Carocci 2011

Il volume, che segue altri lavori pubblicati dalla scuola romana di psicologia giuridica, propone una panoramica degli studi sulla devianza di tipo criminale, affrontando diversi temi: l'evoluzione storica delle risposte istituzionali, gli attuali strumenti normativi di conoscenza e intervento, le prospettive di cambiamento che lo stato dell'arte sembra sollecitare in accordo con gli sviluppi della ricerca scientifica, con le osservazioni che provengono dagli operatori del settore, con gli orientamenti affermati dalle norme sovranazionali. Il testo intende sottolineare come il coinvolgimento, la partecipazione attiva delle persone e della comunità, la promozione della responsabilità siano gli strumenti più efficaci per prevenire e contrastare il crimine.

Collocazione Biblioteca: 16463

■ Gianandrea Serafin, **L'interpretazione del crimine. Criminologia, devianza e controllo sociale**, Tangram 2012

La criminologia è la scienza che ha per oggetto lo studio del reato, degli autori, delle vittime, i tipi di condotta criminale e la conseguente reazione sociale, con il fine ultimo di prevedere forme possibili di controllo sociale e di prevenzione. Nel corso degli anni, e con lo sviluppo delle teorie criminologiche e vittimologiche, i concetti di crimine e devianza, sono stati utilizzati in modo complementare. Infatti lo studio della criminologia, pur muovendo da assunti tradizionalmente unifattoriali, negli ultimi tempi si è caratterizzato per un approccio multidimensionale alla conoscenza del crimine. In questo saggio sono affrontate alcune delle principali teorie



Alcune novità in Biblioteca

che nel corso degli anni hanno contribuito alla spiegazione del crimine e della devianza. Attraverso un excursus storico e metodologico vengono analizzati i diversi ambiti teorici, fra cui quello biologico, psicologico e sociologico, che nel corso dei decenni hanno concorso alla definizione del crimine e della devianza.

Collocazione Biblioteca: 16464

GAMBLING



■ Mauro Croce e Francesca Rascazzo, **Gioco d'azzardo, giovani e famiglie**, Edizioni Gruppo Abele 2013

Il testo affronta il tema del gioco d'azzardo e della dipendenza che da questo comportamento può derivare. Si esplora il tema a partire da alcune nozioni storiche e inerenti la natura dei giochi d'azzardo; si tratta poi della diffusione capillare dell'offerta di gioco d'azzardo pubblico, con riferimento all'economia dell'azzardo e ai rischi di infiltrazione criminale; si descrive, ancora, quali costi economici e sociali comporti la diffusione dell'azzardo tra la popolazione. La parte centrale del volume è dedicata al rapporto tra giovani, famiglie e gioco d'azzardo, con riferimento ai contenuti utilizzabili in contesti educativi e volti alla prevenzione. Segue la trattazione della dipendenza da gioco d'azzardo con riferimento ai meccanismi che caratterizzano questo specifico problema di salute; in chiusura, un capitolo dedicato alle possibilità di cura della dipendenza da gioco d'azzardo e ai servizi preposti.

Collocazione Biblioteca: 16486

PROFESSIONI SOCIALI

■ A cura di Nicoletta Pavesi ; con uno scritto di Tom Kitwood, **Lavoro sociale con gli anziani**, Erickson 2013

Il volume raccoglie alcuni contributi internazionali sul tema della cura degli anziani. Si propone di rappresentare uno stimolo per gli operatori a guardare oltre la propria esperienza e provare a confrontarsi con realtà diverse per cultura, politiche sociali e organizzazione dei servizi, ma accomunate dall'attenzione alla persona umana in quanto tale. I saggi raccolti offrono riflessioni teoriche e strategie pratiche per costruire relazioni d'aiuto che pongano al centro la persona, basate cioè sul riconoscimento dell'altro come portatore di interessi, capacità, desideri e non come malato o non autosufficiente.



Collocazione Biblioteca: 16528



■ Filippo Dettori, Giusy Manca, Luisa Pandolfi, **Minori e famiglie vulnerabili. Ruolo e interventi dell'educatore**, Carocci 2013

I contesti operativi in cui si esplica l'intervento dell'educatore professionale sono diversi e richiedono una preparazione culturale e personale mirata, soprattutto quando si tratta di contesti e servizi in cui si incontrano minori e famiglie vulnerabili: situazioni complesse e multidimensionali in cui l'educatore gioca un ruolo chiave in quanto accompagna, sostiene, promuove processi di crescita, resilienza e cambiamento. Il volume propone un'introduzione e un'analisi dei percorsi educativi negli ambiti della giustizia minorile e delle comunità per minori attraverso una sintesi dei principali riferimenti teorico-normativi e dei saperi professionali al riguardo. Questi i titoli dei tre capitoli di cui si compone il volume: 1) Gli educatori dei Servizi di giustizia minorile

nel supporto alle famiglie del minore autore di reato; 2) Progettazione e valutazione di percorsi educativi per adolescenti autori di reato. La sospensione del processo e messa alla prova; 3) Accompagnare e promuovere: comunità per minori ed intervento educativo.

Collocazione Biblioteca: 16529

■ Alessandra Ferri, **La tutela del minore nell'attività del servizio sociale locale. Procedura applicata e profili pratici**, Franco Angeli 2013

Come rapportarsi con il Tribunale per i Minorenni? Come redigere un'indagine sociale? Come costruire una relazione d'aiuto? Come lavorare in rete? Sono problematiche che si analizzano teoricamente durante la formazione universitaria ma che, concretamente, spesso gli assistenti sociali non sanno come affrontare al meglio, soprattutto all'inizio della loro attività professionale. Per contribuire a rispondere a tali domande, il testo focalizza l'attenzione sulle difficoltà che si incontrano in un settore specifico e complesso come quello relativo ai minori e propone possibili soluzioni che coniugano correttezza formale ed efficacia operativa. Il volume presenta, con un'esposizione chiara e sistematica, le competenze degli organi a tutela dei minorenni, suggerendo metodologie operative tese a valorizzare la fondamentale collaborazione tra autorità giudiziaria, servizi locali e attori della rete dei servizi per i minori. Il manuale è rivolto agli operatori del settore e a tutti quei professionisti (avvocati, insegnanti, mediatori familiari, psicologi) che interagiscono a vario titolo con i servizi sociali degli enti locali e con il giudice minorile. Esso può anche rappresentare un valido supporto nella preparazione di concorsi ed esami di stato.



Collocazione Biblioteca: 16532

Spogli da periodici (segue)

POVERTA'

■ Alberto Violante, **Piove sul bagnato. Povertà urbana in una periferia**, in *Rassegna italiana di Sociologia*, n. 2 (apr.-giu 2013), pp. 279-308

La povertà urbana e la povertà in generale sono costante oggetto di dibattito. In questo articolo l'autore analizza l'argomento dentro il campo di osservazione teorica definito dai temi del cambiamento urbano e utilizzando uno studio di caso concreto (il XIII° Municipio di Roma). Il caso analizzato è molto interessante, perchè si tratta di una periferia cresciuta demograficamente dentro una metropoli che ha visto un rapido sviluppo occupazionale così come un altrettanto rapido declino post-crisi.

■ A cura della rete Numeri pari, Cittadini, istituzioni, imprese, **Un paese fragile, tra povertà e disoccupazione**, in *Animazione Sociale*, n. 275 (ago.set. 2013), pp. 25-39

La risposta al dramma dell'impoverimento di un'ampia fascia di popolazione e della vulnerabilità diffusa non può essere delegata a responsabilità delle persone, ma a quello pur decisivo delle istituzioni pubbliche. La complessità dei problemi richiede risposte complesse, possibili solo connettendo attori sociali, economici e politici nella ricerca di vie d'uscita ispirate a equità e giustizia, come anche al ripensamento degli stili di vita e della coesione sociale. La fatica della politica e dell'economia chiede ai mondi del sociale di farsi promotori di iniziativa politica, sociale, etica e culturale, sapendo che in gioco è la stessa vita democratica.

■ A cura di Antonio Sciortino, **I nuovi poveri. Vecchie e nuove marginalità**, in *Famiglia Oggi*, n. 5 (set.-ott. 2013), pp. 8-60

La monografia di questo numero intende far riflettere sul quadro di fragilità multidimensionale che attacca l'equilibrio e la sostenibilità dei progetti di vita. In particolare viene sottolineata la crescente difficoltà in cui si trovano persone, famiglie e società in questo inizio di terzo millennio. Vengono presentate storie individuali e familiari che si scontrano con le fatiche della vita quotidiana, sempre più insormontabili per quello che viene definito il "cumulo di eventi critici": disoccupazione, separazione dal coniuge, malattia di un genitore anziano. Questi *stressor* (ostacoli) nel tempo minano la resistenza del singolo nucleo familiare, generando così povertà, esclusione sociale, depressione, perdita di fiducia e di progetto. Il tutto in un contesto di welfare in costante arretramento, un clima culturale, economico e politico senza speranza. Nel dossier (pp. 51-60) viene descritta l'iniziativa della diocesi ambrosiana "Ripartire si può", che ha promosso la nascita di un "Fondo famiglia lavoro". Vengono riportate alcune esperienze di chi ne ha usufruito.

PROSTITUZIONE

■ Giovanna Ricci, Sandro Cagnucci, Piergiorgio Fedeli, **Il fenomeno della prostituzione in Abruzzo e nelle Marche**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 2 (2013), pp. 91-101

L'articolo parte dallo studio della normativa sulla prostituzione, per poi definire una panoramica del fenomeno, del suo strutturarsi e della percezione da parte della società, per considerare infine gli aspetti prettamente criminologici della prostituzione e della tratta di esseri umani, anche minorenni, oggi in costante crescita a livello internazionale. Dal tribunale di Ascoli Piceno sono stati acquisiti i dati relativi a procedimenti pendenti o conclusi, mentre altri dati sono stati raccolti da associazioni pubbliche e private impegnate sul campo nella lotta alla prostituzione. Dall'analisi dei dati, si ricava che è particolarmente in crescita il fenomeno della prostituzione sommersa, praticata da soggetti extracomunitari, soprattutto in appartamenti o locali notturni.

■ Adriadna Alonso Segura, **Migration y prostitucion en la adolescencia. El caso de las menores rumanas en Espana**, in *Mondi migranti*, n. 1 (gen.-apr. 2013), pp. 209-232

L'autrice, antropologa e ricercatrice, attraverso indagini qualitative e quantitative, interviste e sopralluoghi, studia il fenomeno della prostituzione di minori non accompagnati provenienti dell'est europeo. In particolare il lavoro è centrato sulle giovani donne rumene che si prostituiscono in Catalogna, uno dei territori spagnoli con più affluenza di immigrazione straniera.

DISTURBI ALIMENTARI

■ Francesca Aveni, **Amenorrea e anoressia. Significati simbolici e immagine del corpo**, in *Psicobiettivo*, n. 2 (mag.-ago. 2013), pp. 75-81

L'autrice analizza da molteplici punti di vista il problema dell'amenorrea nelle adolescenti anoressiche. Sottolinea gli aspetti biologici, collegabili con lo stato di denutrizione, ma valorizza soprattutto i significati simbolici riferibili a un disagio nel vivere il corpo e, in particolare, il corpo sessuato, che rimanda a una più profonda difficoltà di assunzione dell'identità di genere. Il problema in generale dell'immagine del corpo viene, infine, valutato nel contesto culturale di una società in cui il corpo femminile è omologato a modelli mass mediologici, dominati dal mito dell'eterna giovinezza.

Spogli da periodici

GAMBLING

■ Robert Ladouceur, Annie Goulet, Frank Vitaro, **Prevention programmes for youth gambling: a review of the empirical evidence**, in *International Gambling Studies*, n. 2 (ago. 2013), pp. 141-159

Questo articolo riesamina in chiave critica la letteratura esistente sull'efficacia dei programmi di prevenzione del gioco d'azzardo per i giovani. Sono presentate due categorie di strategie preventive, tutte universali e per la maggior parte basate sulla scuola: programmi di prevenzione specifici per il gioco d'azzardo e seminari su gioco d'azzardo e abilità connesse. L'età dei partecipanti ai vari studi andava dai 9 ai 20 anni. I risultati mostrano che i programmi di entrambe le categorie sono generalmente efficaci nel ridurre i concetti sbagliati e aumentare la conoscenza del gioco d'azzardo. Tuttavia, la mancanza di follow-up a lungo termine e di misure comportamentali rende difficile trarre chiare conclusioni circa l'efficacia di tali programmi. Vengono suggerite raccomandazioni per migliorare lo sviluppo e la valutazione dei futuri programmi di prevenzione del gioco d'azzardo giovanile.

■ Ioannis Anifantakis ... [et al.], **Progetto "Il gioco dipende da te!"**, in *Alcologia*, n. 17 (set. 20-13), pp. 79-84

L'articolo presenta l'intervento svolto in collaborazione con il Sert dell'Asl 4 di Prato con i ragazzi dei primi anni delle scuole superiori. Sono state svolte esercitazioni e discussioni in aula sul gioco d'azzardo e un'indagine conoscitiva sulle esperienze dei ragazzi.

IMMIGRATI

■ A cura di Giovanna Fullin ed Emilio Reyneri, **Immigrazione e crisi economica**, in *Mondi migranti*, n. 1 (gen.-apr. 2013), pp. 21-171

Questa sezione monografica, con il supporto di più contributi, indaga sul diverso impatto della crisi economica sulla forza lavoro autoctona e quella immigrata, dotate di risorse e strategie diverse per affrontarla. Gli autori sviluppano analisi approfondite della situazione, mettendo in luce i diversi fattori in gioco, per poter progettare misure mirate di sostegno all'integrazione degli immigrati nel mercato del lavoro italiano in un quadro economico complesso.

PROFESSIONI SOCIO SANITARIE

■ Valentina Calcaterra, Matteo Secchi, **L'educatore come operatore "sociale". Dalla persona, alla famiglia, alla comunità**, in *Lavoro sociale*, n. 2 (set. 2013), pp. 215-227

A differenza di altre figure professionali, l'educatore che lavora con il sociale sta al fianco delle persone in difficoltà nella quotidianità delle loro sofferenze e fatiche: può così cogliere specificità e unicità della vita delle persone coinvolte e allo stesso tempo è da queste riconosciuto come figura "buona". E' su questa dimensione concreta che educatori e famiglie possono individuare una finalità comune e, a partire da questa, definire insieme azioni concrete necessarie per il loro benessere. Il lavoro dell'educatore sociale si situa allora sulla linea della frontiera (condividere con intensità la relazione con la famiglia cui si affianca, ma senza aderire al mondo della famiglia stessa) e gli permette di avere uno sguardo spesso differente dalla istituzione che lo invia sul campo: così può diventare parte della rete e favorire processi di *empowerment*, insieme a tutti i soggetti coinvolti.

■ Patrizia Marzo, **Riflessioni (e provocazioni) sui mutamenti identitari della professione dell'assistente sociale**, in *RSS : Rassegna di Servizio Sociale*, n. 2 (apr.-giu. 2013), pp. 74-82

L'articolo vuole contribuire al dibattito sul senso e sul futuro del Servizio sociale professionale, quanto mai vivace e determinante, soprattutto alla luce dell'attuale gravissima crisi economica che ha colpito il welfare. Per affrontare tale crisi, si propongono essenzialmente due percorsi. Innanzitutto è necessario un profondo ripensamento dell'interpretazione dell'identità professionale da parte degli assistenti sociali: una maggiore apertura verso altri settori della vita sociale (anche se meno tradizionali del welfare) può aiutare gli operatori a costruire percorsi alternativi più efficaci. In secondo luogo, bisogna investire sulla dimensione culturale della professione: produrre, elaborare e comunicare le culture con le quali l'assistente sociale opera ogni giorno, può aiutarlo a non perdere il senso del suo lavoro.

■ A cura di Gennaro Rocco, Alessandro Stievano, **Scenari plurali dell'assistenza infermieristica**, in *Salute e società*, n. 3 (2013), pp. 15-195

Il nursing transculturale si profila come una dimensione assai rilevante delle pratiche sanitarie nella società contemporanea, sempre più multietnica. Si tratta infatti di creare una dimensione comunicativa tra i soggetti dell'assistenza - infermieri e pazienti - volta a comprendere in modo dialogico contesti culturali e situazionali messi a confronto e in cui la capacità di assumere una visione prospettica costituisce "valore aggiunto" alle pratiche professionali. Questo numero della rivista è dedicato ai migliori approcci per rispondere a diversificati bisogni di cura e di assistenza, nonché all'etica del reclutamento di professionisti sanitari dai paesi in via di sviluppo.

Novità nella Sezione mafie

■ A cura di Claudio Camarca, **Dizionario enciclopedico delle mafie in Italia**, Castelvocchi RX 2013

I boss e i killer, i delitti eccellenti e le vittime dimenticate, gli eroi e gli aguzzini, le collusioni e i misteri irrisolti, le stragi e i processi, i pentiti e i testimoni di giustizia: migliaia di voci biografiche e tematiche offrono un inedito affresco storico sull'evoluzione di Cosa Nostra, 'ndrangheta, camorra, Sacra Corona Unita e altre organizzazioni criminali nel nostro Paese.



Collocazione Biblioteca: MAF.01.353



■ A cura di Giacomo Di Gennaro, Antonio La Spina, **I costi dell'illegalità. Camorra ed estorsioni in Campania**, Il Mulino 2010

Questo volume costituisce la nuova tappa di un percorso di ricerca, promosso dalla Fondazione Rocco Chinnici, sui costi dell'illegalità, iniziato nel 2008 con un'indagine sulla Sicilia (vedi MAF.01.180). L'attenzione si rivolge ora alla Campania, e in particolare alle province di Napoli e Caserta: due aree caratterizzate dalla densa presenza delle organizzazioni camorristiche, e nelle quali il fenomeno estorsivo è estremamente, e capillarmente, diffuso. Il volume presenta una quantificazione, rigorosa e trasparente, dei costi economici dell'estorsione, elaborati attraverso un database, e si avvale di dati ricavati dagli atti giudiziari e da fonti di prima mano: interviste a magistrati, esponenti delle forze dell'ordine, imprenditori, vittime del racket. La base empirica utilizzata consente la più accurata analisi degli effetti economici e sociali dell'attività estorsiva. E si rivela ulteriormente utile a diagnosticare peculiarità e recenti trasformazioni delle organizzazioni camorristiche, delle loro modalità operative e strutture organizzative. Il volume presenta un'interessante novità: l'analisi testuale, anche attraverso appositi software, dei "discorsi" intorno alla camorra. E non trascura un elemento di speranza: il recente avvio dell'associazionismo antiracket, anche in comparazione con l'esperienza siciliana.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.351

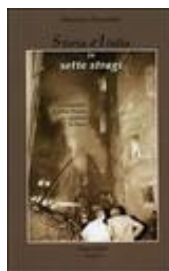
■ Antonio La Spina, **I costi dell'illegalità. Una ricerca sul sestiere della Maddalena a Genova**, Il Mulino 2013

Questo volume presenta i risultati di un'indagine realizzata nel sestiere della Maddalena, a Genova, applicando in parte l'approccio utilizzato nelle precedenti ricerche sui costi dell'illegalità in Sicilia (vedi MAF.01.180) e Campania (vedi MAF.01.351) svolte dalla Fondazione Rocco Chinnici. La ricerca s'inserisce nel programma di interventi della Compagnia di San Paolo per favorire lo sviluppo del sestiere attraverso la promozione e il sostegno di progetti in ambito sociale e culturale, in accordo con il Comune di Genova. In primo luogo si è indagato il modo in cui abitanti e osservatori esterni si rappresentano oggi la Maddalena, concentrandosi sulla percezione della diffusione dell'illegalità e delle principali caratteristiche dei comportamenti illegali. Sono stati poi analizzati l'impatto e i costi sociali ed economici dell'illegalità, descrivendo anzitutto i comportamenti microcriminali, tra cui prostituzione e spaccio di stupefacenti, anche attraverso il reperimento di informazioni da dati secondari, fonti di archivio, georeferenziazione. In secondo luogo si è indagata l'espansione delle organizzazioni criminali di stampo mafioso nel Nord Italia, in riferimento alle tendenze dell'interpretazione giudiziale, della legislazione nazionale, delle politiche dell'Unione europea.



Collocazione Biblioteca: MAF.01.352

■ Francesco Nocentini, **Storia d'Italia in sette stragi. La campagna di Cosa Nostra per ricattare lo Stato**, FirenzeLibri, 2012



La vicenda delle stragi di mafia del triennio 1992-1994 rappresenta una delle pagine più inquietanti - ma anche più rilevanti - della recente storia del nostro Paese. Si tratta di eventi tragici, che, nel loro insieme, costituiscono un "unicum" nella storia del dopoguerra. Il periodo esaminato in questo libro può essere addirittura paragonato ad altre fasi, che hanno fatto da vero e proprio spartiacque negli ultimi sessant'anni: il triennio 1920-1922, terminato con l'avvento del fascismo, e quello 1943-1945, che ha visto la divisione del territorio nazionale, la resa senza condizioni e il ritorno della democrazia. La storiografia non ha avuto, o potuto, dare un contributo adeguato in termini di ricerca, analisi e interpretazione di questa stagione di lutti e tragedie. Questo libro si propone invece di ripercorrere l'offensiva di Cosa Nostra sul continente, che vent'anni fa cercò di condizionare pesantemente i legittimi poteri dello Stato.

Collocazione Biblioteca: MAF.04.349

Centro Studi. Documentazione e Ricerche
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

Recapiti Segreteria:
t +39 011 3841053
f +39 011 3841055

Biblioteca: t +39 011 3841050
e-mail: biblioteca@gruppoabele.org

n. 10, 2013

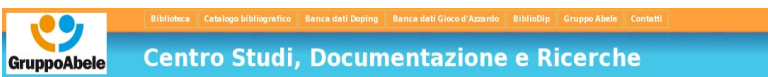
Pagina 8

Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.



La Biblioteca osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

Martedì dalle 9:00 alle 18:00
Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30
Giovedì dalle 9:00 alle 18:00
Sabato dalle 9:00 alle 12:30
Lunedì e venerdì: **chiuso**



Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!

<http://centrostudi.gruppoabele.org>



Seguiteci anche sulla nostra pagina Facebook:
www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele

le virgole ARCHIVIO SOCIALE
DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito centrostudi.gruppoabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla referente dell'Archivio (011/3841080) o alla segreteria del Centro Studi (011/3841053) o inviare una richiesta di consultazione via fax al n. 011/3841055, o via mail a archivio@gruppoabele.org.

DVD: ultimi arrivi in biblioteca

Paranoid Park, di G. Van Sant
Collocazione: 02D30
Cose dell'altro mondo, di F. Patierno
Collocazione: 02D29
Il cerchio, di J. Panahi
Collocazione: 02D28
La sconosciuta, di G. Tornatore
Collocazione: 02D27
Quasi amici, di N. Katache, E. Toledano
Collocazione: 02D26
Monsieur Lazhar, di P. Falardeau
Collocazione: 02D25
Mar Nero, di F. Bondi
Collocazione: 02D23
Il villaggio di cartone, di E. Olmi
Collocazione: 02D20
Io sono Li, di A. Segre
Collocazione: 02D19
Io loro e Lara, di C. Verdone
Collocazione: 02D18
L'onda, di G. Gansel
Collocazione: 02D11
Miracolo a Le Havre, di A. Kaurismaki
Collocazione: 02D06
Cous Cous, di A. Kechiche
Collocazione: 02D04
4 mesi, 3 settimane e 2 giorni, di C. Mungiu - 02D05